



Fondazione Don Carlo Ferrandi

Via Maestra 79 - 27020 BREME PV Tel. 0384 77027 - Fax 0384 775928

Cod. Fisc. - Part. I.V.A.: 02375470180 e-mail rsa@comunebreme.it

Prot. 88

RELAZIONE AL BILANCIO

IDENTITA' E PRINCIPI DELLA FONDAZIONE

LA MISSIONE

La Fondazione Don Carlo Ferrandi, istituita dal Comune di Breme, ai sensi dell'art. 14 Codice civile, quale Ente senza scopo di lucro può svolgere la propria attività nel settore dell'assistenza sociale, socio assistenziale, socio sanitaria, sanitaria ed educativa con particolare riferimento a segmenti fragili della popolazione quali minori, anziani, malati e diversamente abili secondo quanto previsto all'art. 2 dello Statuto. Attualmente esplica la propria attività fondamentale nella gestione della R.S.A. omonima nella cui gestione è subentrata al Comune di Breme con decorrenza dall'01/05/2011, ed in parte residuale nel servizio di preparazione dei pasti relativi all'assistenza domiciliare fornita dal Comune di Breme.

Centralità della persona

Ogni approccio di cura e ogni intervento assistenziale è basato sul principio della centralità di ogni essere umano, qualsiasi siano le sue credenze, le sue condizioni sociali e il suo stato fisico. Ogni persona è riconosciuta nella sua unicità e individualità, nel suo essere portatore di esperienze di vita, di ricordi, di desideri e di necessità.

Come viene tradotto in concreto questo principio?

- Attuazione di uno stile personalizzato di assistenza, dalla stesura di un piano personalizzato di intervento (P.A.I.) alla promozione dell'ascolto del singolo, delle sue aspettative, dei suoi desideri.
- Attenzione alla sensibilizzazione degli operatori per mezzo della formazione, tesa a creare gli strumenti e l'attitudine ad un ascolto e ad una relazione empatica. L'operatore deve porsi in un ascolto attivo, deve saper interpretare bisogni e attese anche di coloro che non possono esprimersi.
- Accompagnamento e sostegno del malato in stato di terminalità, che preveda un approccio terapeutico lontano da ogni eccesso, sia quello terapeutico che quello dell'abbandono di ogni terapia. In tal senso nutrizione e idratazione non possono mai essere considerati accanimento terapeutico.

Condivisione, partecipazione e corresponsabilità

Il valore di un progetto di cura o di assistenza, nasce dalla consapevolezza che ogni persona ha una propria individualità e originalità; la promozione della collaborazione fra le diverse figure professionali è parte di una metodologia di lavoro che si vuole comune e condivisa; favorire i legami fra i vari operatori che insistono sullo stesso ospite significa garantire lo scambio informativo necessario e contribuire alla cura della persona secondo una pluralità di punti di vista e prospettive.

Come si traduce in concreto questo valore nell'agire della Fondazione?

- Interazione con i famigliari dell'ospite, considerati risorsa nella misura in cui sono chiamati ad integrare il lavoro degli operatori nella realizzazione del progetto assistenziale personalizzato che sia realmente mirato alle necessità dell'ospite e non a quelle delle famigliari.
- Ascolto da parte degli operatori preposti, sia per la parte socio - sanitaria che per la parte gestionale, delle problematiche emotive e psicologiche vissute dai famigliari nell'istituzionalizzazione del loro congiunto anche al fine di evitare possibili conflittualità che, qualora ledano il principio di centralità dell'ospite, possono portare la struttura a richiedere la nomina di figure di sostegno.
- Condivisione progetti di animazione e di assistenza con ospiti e famigliari.
- Somministrazione di questionari (customer satisfaction) e disponibilità per colloqui con i famigliari al fine di valutare la qualità percepita dagli stessi e dai loro congiunti ospitati nella struttura.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

Gli organi preposti al governo della Fondazione secondo il dettato dell'art. 6 dello Statuto sono:

- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente
- Il Revisore dei Conti

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo politico della Fondazione preposto alla definizione degli obiettivi strategici e dei programmi. Verifica la corrispondenza dei risultati gestionali secondo la pianificazione predefinita in sede di programma annuale delle attività adottato ai sensi della D.G.R. 2569/2014. È composto, secondo l'art.7 dello Statuto, da 3 membri nominati dal Sindaco del Comune di Breme in quanto Ente fondatore.

Il Consiglio dura in carica 4 anni dal suo insediamento e, in caso di ritardo nelle designazioni, i membri scaduti restano in carica sino all'atto di designazione del relativo successore.

Al Consiglio di Amministrazione esclusivamente spetta l'esecuzione del negozio di fondazione subordinatamente al rigoroso rispetto del perseguimento dello scopo istituzionale. In tale prospettiva, detta di immedesimazione organica, il Consiglio di Amministrazione è strumento necessario per lo svolgimento delle attività.

Al Consiglio di Amministrazione sono riservati gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, salva la facoltà di delega con l'indicazione dei limiti per materia, impegno di spesa e durata delle deleghe stesse.

Il Consiglio elegge fra i suoi membri un Vice Presidente con funzioni suppletive (art. 12 Statuto).

Il Presidente

E' nominato direttamente dal Sindaco del Comune di Breme, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto.

Il Presidente della Fondazione, come declinato all'art. 13, ha la rappresentanza giuridica dell'Ente nei rapporti con i terzi, in giudizio e in tutti gli affari. E' investito di poteri di vigilanza, indirizzo e coordinamento che esplica anche attraverso l'esercizio di deleghe e funzioni. Ha facoltà, non delegabile, di rilasciare procure speciali e in caso di urgenza può adottare provvedimenti di ordinaria amministrazione di competenza del Consiglio, salvo riferirne al Consiglio stesso nella sua prima seduta successiva per la necessaria ratifica.

Relativamente alla gestione ordinaria, Il Consiglio di Amministrazione con proprio verbale n. 39.1 del 03/08/2018 ha autorizzato il Presidente ad effettuare spese nel limite di € 3.000,00 per singola operazione oltre I.V.A.

Attualmente detiene la carica di Presidente, il Sig. **Giovanni Re** come da decreto di nomina del Sindaco n. 2 del 20/07/2018 con scadenza al **29/07/2022**.

Il Vice Presidente

In caso di assenza del Presidente il Vice Presidente ne esercita le funzioni. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il Presidente, fa prova dell'assenza o impedimento del medesimo.

Attualmente il Vice Presidente, designato al proprio interno dal Consiglio di Amministrazione con verbale n. 39.1 del 3/8/2018, è la sig.ra Ferraris Manuela.

Il Revisore dei Conti

Il controllo della regolarità contabile e fiscale della Fondazione è esercitato dal Revisore dei Conti nominato, secondo l'art. 15 dello statuto, dal Consiglio Comunale di Breme su proposta della Giunta fra i soggetti iscritti nel registro dei Revisori Contabili. Il Revisore dura in carica tre anni dalla nomina e può essere riconfermato.

Il Revisore in particolare vigila sull'osservanza della disciplina contabile e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo - contabile. Per le funzioni di cui sopra espleta tutti gli adempimenti e le indagini necessarie ed opportune presso gli uffici della Fondazione, dai quali riceve periodicamente, rapporti sui risultati raggiunti in relazione agli obiettivi, al loro stato di attuazione ed alla verifica dell'efficacia dell'azione intrapresa.

Attualmente il revisore nominato è il Rag. Arturo Celentano. La nomina è avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28/11/2016 ed è valida fino al 15 dicembre 2019.

Capitale iniziale e patrimonio

Il capitale iniziale conferito alla Fondazione da parte del Comune è stato quantificato in € 121.203,30 costituiti da € 54.814,30 quale liquidità ed € 66.389,00 quale valore di arredi e attrezzature in uso alla struttura, come risultanti dalla perizia di stima della D.ssa Elena Demarziani in data 13 luglio 2010.

Relativamente all'aspetto patrimoniale è da segnalare per l'esercizio 2018 l'avvenuta cessione dell'immobile di Brunate (CO) caduto in successione a favore della Fondazione come da testamento pubblicato in data 17/01/2013 dal Notaio Gianluca Catalano in Mortara in morte della Sig.ra Dequarti Maddalena.

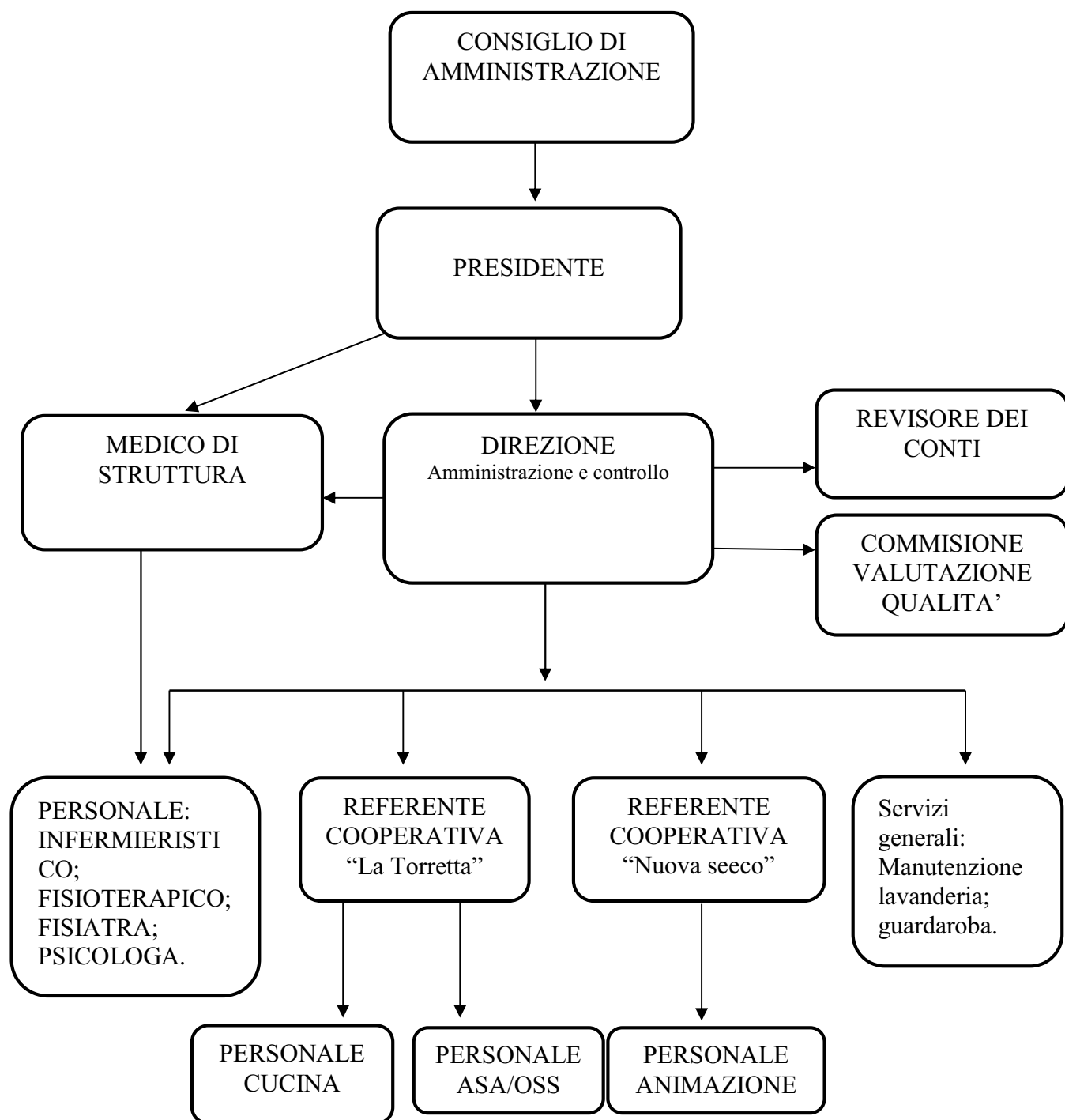
A chiusura dell'esercizio si rileva un incremento del fondo patrimoniale da eredità di circa 10.000,00 ascrivibile all'introito di donazioni per € 15.000,00 dedotte le spese per la vendita dell'immobile sopra citato.

Il patrimonio netto al 31/12/2018, comprensivo dell'utile di tale esercizio, ammonta ad **€ 391.567,00** in aumento di circa € 37.715,00 rispetto all'esercizio precedente.

Periodo di attività.

Relativamente all'anno 2018 la Fondazione ha espletato ininterrottamente la propria attività dal 1° gennaio al 31 dicembre.

ORGANIGRAMMA



INDICATORI ECONOMICI

Al fine di esaminare la qualità dei servizi offerti in rapporto con la tenuta economica e la sostenibilità della Fondazione, sono stati di seguito esaminati diversi indicatori per il monitoraggio dei costi di produzione dei servizi offerti in un'ottica di efficienza e efficacia.

I dati economici sono stati desunti dal conto economico e dal prospetto di determinazione dei costi sanitari e alberghieri elaborato nel rispetto delle indicazioni cui alla ex D.G.R. 16316 del 21/03/1997 come integrata dalla D.G.R. 25/02/2019 n. 1298 che ha determinato la diversa classificazione di alcune spese.

INDICI DI MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE

Per quanto riguarda la struttura dei costi di gestione è stato analizzato il peso che le singole aree gestionali hanno sui costi totali della gestione e sul conseguente risultato di esercizio.

INDICE DI COMPOSIZIONE DEI COSTI DI GESTIONE R.S.A.

COSTI SOCIO SANITARI	/	COSTI GESTIONE TOTALI		
559.776	/	884.710	=	63,27%
COSTI ALBERGHIERI	/	COSTI GESTIONE TOTALI		
157.190	/	884.710	=	17,77%
COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI	/	COSTI GESTIONE TOTALI		
167.723	/	884.710	=	18,96%

Incidenza per natura dei costi socio sanitari

COSTI PERSONALE SOCIO SANITARIO	/	COSTI GESTIONE SOCIO-SANITARIA		
520.201	/	559.776	=	92,93%
COSTI PER FARMACI E PARAFARMACI	/	COSTI GESTIONE SOCIO SANITARIA		
20.670	/	559.776	=	3,69%
COSTI INCONTINENZA	/	COSTI GESTIONE SOCIO SANITARIA		
10.674	/	559.776	=	1,91%
ALTRI COSTI SANITARI	/	COSTI GESTIONE SOCIO SANITARIA		
(Assicurazione, sicurezza, consulenze)				
8.231	/	559.776	=	1,47%

Peso/costo delle differenti figure professionali sanitarie sul personale socio sanitario

COSTO PERSONALE MEDICO	/ COSTI PERSONALE SOCIO SANITARIO
26.174	/ 520.201 = 5,03%
COSTO PERSONALE INFERM. DIURNO	/ COSTI PERSONALE SOCIO SANITARIO
126.930	/ 520.201 = 24,40%
COSTO PERSONALE INFERM. NOTT	/ COSTI PERSONALE SOCIO SANITARIO
73.000	/ 520.201 = 14,03%
COSTO PERSONALE RIABILITAZIONE	/ COSTI PERSONALE SOCIO SANITARIO
28.032	/ 520.201 = 5,39%
COSTO PERSONALE AUSILIARIO	/ COSTI PERSONALE SOCIO SANITARIO
266.065	/ 520.201 = 51,15%

INDICE DI COMPOSIZIONE DEI RICAVI

RICAVI DA CONTRIBUTI REGIONALI	/ RICAVI GESTIONE R.S.A.
392.970	/ 912.804 = 43,05%
RICAVI DA UTENTI	/ RICAVI GESTIONE R.S.A.
513.440	/ 912.804 = 56,25%
RICAVI DA OFFERTE E 5 PER MILLE	/ RICAVI GESTIONE R.S.A.
3.254	/ 912.804 = 0,36%
RENDITE DEL PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE	/ RICAVI GESTIONE R.S.A.
2.883	/ 912.804 = 0,32%
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	/ RICAVI GESTIONE R.S.A.
257	/ 912.804 = 0,02%
RICAVI GESTIONE R.S.A.	/ TOTALE RICAVI
912.804	/ 921.704 = 99,03%
RICAVI GESTIONE PASTI ESTERNI	/ TOTALE RICAVI
8.900	/ 921.704 = 0,97%

INDICE DI REDDITIVITA'

COSTI TOTALI DI GESTIONE	/ TOTALE RICAVI DI GESTIONE	
893.184	/ 921.704	= 0,9691

La redditività della gestione viene misurata in termini di rapporto tra i costi delle singole aree gestionali e i ricavi complessivi della Fondazione.

COSTI DI GESTIONE R.S.A.	/ RICAVI DI GESTIONE R.S.A.	
884.710	/ 912.804	= 0,9692

COSTI DI GESTIONE PASTI ESTERNI	/ RICAVI DI GESTIONE PASTI ESTERNI	
8.474	/ 8.900	= 0,9521

Incidenza dei costi della gestione R.S.A. sui ricavi della gestione R.S.A.

TOT. COSTI GESTIONE	/ TOT . RICAVI GESTIONE	
884.710	/ 912.804	= 96,02%
TOT. COSTI SOCIO SANITARI	/ TOT . RICAVI GESTIONE	
559.776	/ 912.804	= 61,32%
TOT. COSTI ALBERGHIERI	/ TOT . RICAVI GESTIONE	
157.190	/ 912.804	= 17,22%
TOT. COSTI AMM.VI E GENERALI	/ TOT . RICAVI GESTIONE	
167.723	/ 912.804	= 18,38%

INDICE DI COPERTURA DEI COSTI DA PARTE REGIONALE

CONTRIBUTI REGIONALI	/ TOTALE COSTI GESTIONE R.S.A.	
392.970	/ 884.710	= 44,42%

CONTRIBUTI REGIONALI	/ TOT . COSTI SOCIO SANITARI PURI	
392.970	/ 559.776	= 70,20%

CONTRIBUTI REGIONALI	/ TOT . COSTI SOCIO SANITARI + QUOTA PARTE SANITARIA DEI COSTI MISTI	
392.970	/ 690.745	= 56,89%

Relativamente al contributo Regionale si è confermata la tendenza di un peggioramento delle classi SOSIA che ha generato, come ampiamente previsto in fase di programmazione, un sovra budget di € 34.310,00 verso il quale l'A.T.S. di Pavia ha

riconosciuto, a fronte di un budget iniziale di € 376.224,00, l'importo aggiuntivo di € 16.746,00 in parziale accoglimento delle argomentazioni esposte da questa struttura con propria nota in data 09/03/2018 protocollo 108, con la quale si era richiesto all'A.T.S. di tenere conto del grave pregiudizio venutosi a creare in danno della Fondazione. Con la rimodulazione del mese di novembre 2018, resa nota nella prima quindicina di dicembre, il budget definitivo assegnato è risultato pertanto essere di € 392.970,02 a fronte di una produzione di € 410.534,00 ed una mancata copertura di € 17.563,98. La produzione effettiva è risultata pertanto riconosciuta al 95,72% del totale.

INDICE DI EFFICIENZA

L'analisi correlata tra le componenti di reddito (Costi e Ricavi) e l' output prodotto (espresso dal numero di giornate di assistenza erogate, consente, nel rispetto dei requisiti di qualità delle prestazioni, di monitorare il livello di efficienza raggiunto dalla struttura.

– *Ricavo medio per giornata assistenziale*

RICAVI DA RSA	/	GIORNATE EROGATE	
912.804	/	10.556	€ 86,47

– *Ricavo medio per giornata assistenziale distinto per fonte di finanziamento*

RICAVI DA CONTRIB. REGIONALI	/	GIORNATE EROGATE	
392.970,00	/	10.556	€ 37,23

RICAVI DIVERSI	/	GIORNATE EROGATE	
6.394	/	10.556	€ 0,61

RICAVI DA UTENTI	/	GIORNATE EROGATE	
513.440	/	10.556	€ 48,63

L'importo delle rette di ricovero per l'anno 2018 è stato fissato dal C. di A. con verbale n. 34.1 del 7/12/2017 in € 48,00 giornaliera per sistemazione in camera doppia ed € 56,00 per sistemazione in camera singola, qualora richiesta dall'ospite.

– *Costo medio per giornata assistenziale*

COSTI GESTIONE R.S.A.	/	GIORNATE EROGATE	
884.710	/	10.556	€ 83,81

– *Costo medio per giornata assistenziale distinto per le diverse aree della gestione caratteristica*

COSTI GESTIONE SOCIO-SANITARIA	/	GIORNATE EROGATE	
559.776	/	10.556	€ 53,03
COSTI GESTIONE ALBERGHIERA	/	GIORNATE EROGATE	
157.190	/	10.556	€ 14,89
COSTI GESTIONE GENERALI/MISTI	/	GIORNATE EROGATE	
167.723	/	10.556	€ 15,89

TASSO DI SATURAZIONE DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA (TASSO OCCUPAZIONE POSTI LETTO)

GIORNATE DI ASSISTENZA EROGATE AL LORDO DELLE ASSENZE OSPEDALIERE	/	P.L. X 365	
10.556	/	10.585	99,73%
GIORNATE DI ASSISTENZA EROGATE AL NETTO DELLE ASSENZE OSPEDALIERE	/	P.L. X 365	
10.556 – 17 = 10.539	/	10.585	99,57%

Il tasso di copertura dei posti letto rappresenta praticamente la saturazione degli stessi al netto dei vuoti inevitabili in occasione dell'avvicendamento degli ospiti che nell'anno 2018 è stato di 4 unità a fronte di 29 giorni di mancata saturazione con una media di 7 giorni persi per ogni avvicendamento.

INDICE DI COMPOSIZIONE DEI COSTI E DEI RICAVI

Analizzando il peso delle singole aree gestionali (espresso in termini percentuali e calcolato sul costo complessivo della gestione della R.S.A.) si evidenzia come la gestione socio-sanitaria assorba il 63,27% dei costi totali, seguita dalla gestione dei costi misti e generali 18,96% e dalla gestione alberghiera 17,77%

Tali percentuali vengono confermate dall'analisi dei costi di produzione per singolo output in base alla quale una giornata costa € 83,81 di cui € 53,03 spesi per l'acquisto di fattori produttivi socio-sanitari, € 14,89 per la componente alberghiera e i restanti € 15,89 a supporto delle attività generali della struttura.

PESO DEL COSTO DEL PERSONALE IN R.S.A.

Essendo le RSA aziende di servizi con un elevato contenuto *labour*, un aspetto rilevante è costituito dal peso che tale fattore produttivo esercita sulla struttura dei costi aziendali.

COSTI TOTALI DEL PERSONALE	/	COSTI GESTIONE R.S.A.	
672.997	/	884.720	76,07%
COSTI PERSONALE SOCIO-SANITARIO	/	COSTI GESTIONE R.S.A.	
520.201	/	884.720	58,80%

Analizzando il dato costi del personale in base alle figure professionali operanti in struttura, il costo prevalente riguarda le professioni socio-assistenziali (ASA e OSS) 39,53%, seguito dal costo degli infermieri 29,71%, dal personale di cucina 7,84, amministrativo 6,39, riabilitativo 4,17%, medico 3,89% e socio - animativo 2,35.%. Il restante personale dei servizi generali lavanderia e pulizie pesa per il 5,63%.

INCIDENZA COSTI DEL PERSONALE

PERCENTUALE	QUALIFICA
39,53	ASA/OSS
29,71	INF.PROF.
7,84	CUCINA
6,39	AMMINISTRATIVO
4,17	RIABILITATIVO
3,89	MEDICO
2,35	SOCIO ANIMATIVO
5,63	SERV. GENERALI

PESO RELATIVO ALLE FONTI DI FINANZIAMENTO R.S.A.

<i>RICAVI RSA</i>	912.804	
<i>Contributi Regionali</i>	392.970	43,05 %
<i>Contributi Comunali</i>	0	0,00 %
<i>Ricavi da utenti</i>	513.440	56,25 %
<i>Entrate da offerte</i>	3.254	0,36 %
<i>Proventi finanziari</i>	2.883	0,32%
<i>Altre entrate</i>	257	0,02 %

In termini di valore assoluto i ricavi per singola giornata in struttura risultano pari a € 86,47 di cui:

- € 37,23 *erogati dalla Regione*
- € 0,00 *erogati dagli Enti locali*
- €48,63 *pagati dagli utenti*
- € 0,61 *derivanti da entrate straordinarie*

Nei dati che precedono si è evidenziata l'assenza di quota spesa finanziata dagli Enti Locali che esplicita l'assenza di ricorso al contributo comunale in considerazione delle condizioni reddituali di utenti/famiglie.

Le entrate straordinarie sono determinate da offerte, proventi finanziari e immobiliari.

PESO DEI PROVENTI RELATIVO ALLE DIVERSE GESTIONI

PROVENTI GESTIONE PASTI ESTERNI	/	TOTALE RICAVI	
8.900	/	921.704	0,97%
PROVENTI GESTIONE R.S.A.	/	TOTALE RICAVI	
912.804	/	921.704	99,03%

I dati sopra esposti evidenziano la ridotta dimensione delle attività accessorie rispetto alla gestione tipica della R.S.A. I 1.780 pasti confezionati per utenti a domicilio rendono comunque la conferma della funzione sociale di tale servizio in considerazione delle previsioni statutarie.

A seguito di regolare affidamento da parte del Comune, con determinazione n. 05 del 24/03/2018 il servizio di cui sopra è stato affidato alla Fondazione fino al 31 marzo 2021 per l'importo di € 5,00 a pasto.

INDICI DI PERFORMANCE

COSTI GESTIONE R.S.A. / RICAVI GESTIONE R.S.A.	96,92%
COSTI GESTIONE PASTI EST. / RICAVI GESTIONE PASTI ESTERNI	95,21%
TOTALE COSTI / TOTALE RICAVI	96,91 %
TASSO DI OCCUPAZIONE DEI POSTI LETTO	99,73%

ATTIVITA' R.S.A

IL PERSONALE

Il personale rappresenta, per la Fondazione, il fattore qualitativo maggiormente incisivo ed anche la maggior voce di spesa.

Dalle risorse umane dipende la qualità dei servizi erogati dall'Ente e la sua possibilità di sviluppo e di crescita. Solo migliorando continuamente l'organizzazione, che deve seguire l'evolversi dei bisogni dell'assistenza, viene garantita l'appropriatezza della risposta.

L'inserimento dell'I.P. nelle ore notturne con decorrenza dal dicembre 2016 assicura la continuità dell'assistenza sanitaria h 24 a maggior tutela della fragilità degli ospiti anche sotto tale aspetto. Dal mese di ottobre 2017 il servizio medico di continuità assistenziale non più garantito dall'ATS di Pavia è affidato alla cooperativa Coopera di Pavia con costi quadruplicati rispetto all'impostazione precedente e senza alcun valore aggiunto. Quanto sopra a conferma delle perplessità esposte da tutti i gestori al momento della annunciata dismissione da parte di A.T.S.

Nel corso dell'anno si è realizzato il piano di formazione predisposto in sede di programma annuale delle attività approvato ai sensi della D.G.R. 2569/2014 in quanto si condivide con il legislatore regionale che la formazione è ritenuta uno strumento

indispensabile per qualificare e motivare le professionalità presenti. Si è inoltre sollecitato e agevolato il personale sanitario all'acquisizione dei crediti ECM previsti per le singole professioni sanitarie per il triennio 2017/2019.

Di fronte ai processi di cambiamento, la formazione e l'aggiornamento si qualificano quindi come fattore strategico per l'innovazione organizzativa e gestionale.

Relativamente alla sicurezza sul lavoro si è proceduto ad effettuare la formazione periodica obbligatoria per tutti gli operatori in tema di primo soccorso.

La vigilanza sanitaria, sempre in materia di sicurezza, è stata effettuata al fine di ridurre al minimo l'incidenza del rischio di infortuni e malattie professionali.

E' stato effettuato un incontro formativo in materia di privacy a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del Regolamento Europeo 679/2016.

Durante gli incontri formativi si è consolidata la modalità di valutare anche eventuali problematiche organizzative in modo che gli operatori stessi abbiano la possibilità di confrontarsi fra loro e direttamente con i responsabili dei servizi appaltati e con la Direzione Amministrativa e/o Sanitaria. Quanto sopra con particolare riferimento alla condivisione dei questionari di soddisfazione relativi al servizio, nonché alla valutazione delle attività dell'anno precedente ed a quelle da porre in essere per l'esercizio corrente, così come previsto dalla D.G.R. 2569/2014.

La possibilità per gli operatori di confronto diretto favorisce il dialogo ed evita l'irrigidirsi di posizioni personali favorendo la soluzione concreta delle problematiche affrontate.

Nell'anno 2018 sono state somministrate presso la struttura n. 83 ore di formazione ai fini della sicurezza sul lavoro e n. 113 ore relativamente a tematiche di interesse generale per l'attività

PROFILO E ANALISI DEL PERSONALE

Il personale occupato alla data del 31.12.2018 era pari a 26 unità suddivise in diverse tipologie contrattuali come riepilogate nella seguente tabella, con esclusione del personale sostitutivo senza un monte ore predeterminato:

TIPOLOGIA PERSONALE	2018			
	M	F	T	
AL 31.12.2018				
DIPENDENTI DELL'ENTE	0	2	2	
DIPENENTI DI COOPERATIVA	0	12	12	
LIBERI PROFESSIONISTI	1	5	6	(3 IP, 1FKT, 2 MEDICI)
LIBER. PROF. DA COOP.	1	2	3	
CONVENZIONE CON COMUNE	1	0	1	
CONSULENTI SPECIALISTI	1	1	2	
TOTALE	4	22	26	

TURN OVER PERSONALE NEL CORSO DEL 2018

IN ENTRATA

ASA/OSS	1 per ferie
I.P. per turno notturno	1 Mardare
Altre figure professionali (Medico)	2 Stoppini - Corino

CESSAZIONI

ASA/OSS	1 per ferie
I.P. per turno notturno	1 Poci
Altre figure professionali (Medico)	2 Grugnetti - Stoppini

STANDARD EROGATO ANNO 2018

RIEPILOGHI STANDARD PER FIGURA IN MINUTI SETTIMANALI A FRONTE DEI 901 CONTRATTUALIZZATI – confronto con normativa ante D.G.R. 12618/2003												
PERIODO	MEDICI	28	I.P.	140	ASA/OSS	674	TDR	42	ANIMAZ	17	MIN.SETT.	%
01/01/2018 31/12/2018	27,59	-1,5%	204	+46%	691	+ 3%	43	+ 2%	33	+91%	999	+10,87%.

Dalla tabella di cui sopra si evince una presenza significativa della figura degli infermieri professionali derivante dall'imposizione delle 14 ore settimanali pur a fronte di un esiguo numero di ospiti.

La presenza degli I.P. notturni è conteggiata unitamente a quella del personale ASA/OSS essendo prevalentemente tali le mansioni esercitate nel turno notturno ed essendo di fatto stati inseriti nella fascia oraria notturna in sostituzione di tale tipologia di personale.

Relativamente al servizio di animazione la presenza apparentemente sproporzionata è ascrivibile ad una precisa scelta dell'ente che identifica nel servizio di animazione uno dei principali strumenti per il mantenimento delle capacità cognitive degli ospiti.

Per il periodo considerato, con la compensazione delle diverse figure assistenziali, lo standard erogato è stato mediamente superiore del 11% rispetto a quello richiesto.

PROFILO E DISTRIBUZIONE DEGLI OSPITI

Sono in funzione 29 posti letto accreditati e contrattualizzati.

Al 31/12/2018 tali posti letto risultavano tutti occupati e suddivisi in 6 maschi e 23 femmine. Nel corso dell'anno sono entrati 2 ospiti di sesso maschile e 2 di sesso femminile a seguito del decesso di n. 3 femmine ed 1 maschio.

Una delle tre camere singole è stata svincolata dal supplemento tariffario al fine di poterla utilizzare liberamente per le necessità della struttura nel caso di avvicendamento di ospiti di diverso sesso. Quanto sopra ha comportato un minore introito annuale di € 2.920,00 a fronte di una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei posti.

Nel corso del 2018, sono state effettuate complessivamente 10.556 giornate di degenza con un indice di saturazione dei posti letto pari al 99,73% al lordo di 17 giornate di assenza per ricoveri ospedalieri.

Tale indice è da ritenersi estremamente positivo in considerazione dell'avvicendamento degli ospiti che inevitabilmente comporta qualche giorno di mancata saturazione dei posti letto.

Al 31/12/2017 la provenienza degli ospiti risultava per il 66,00% di residenti in Breme, per il 24% di residenti nei comuni limitrofi e per il 10% di provenienti dal Milanese.

L'età media degli ospiti alla stessa data è di 87 anni.

SISTEMA DI VALUTAZIONE IN CLASSI

La valutazione del grado di non autosufficienza degli ospiti, viene effettuata attraverso apposite scale di valutazione richieste dalla Regione (Barthel, Cognit, Cirs). In aggiunta la direzione sanitaria ha implementato un sistema di valutazione aggiuntivo mediante utilizzo di ulteriori scale MMSE, NORTON e TINETTI.

La classificazione sanitaria degli ospiti è effettuata col metodo S.OS.I.A. che assegna, in base alla combinazione di diversi item, la classe di appartenenza (dal n°1 la più grave fino al n° 8 la meno grave).

Nell'anno appena concluso, il valore giornaliero delle classi sosia si è aggravato a seguito del naturale invecchiamento degli ospiti. L'avvicendamento degli stessi è stato effettuato in base al profilo di gravità dei richiedenti, come stabilito dal C.D.A con deliberazione n. 25.2 del 9/12/2015. Da quanto sopra è derivata una produzione extrabudget di € 34.310,00 rispetto a quanto contrattualizzato inizialmente l'A.T.S. di Pavia.

Tale differenza è stata in parte assorbita in fase di rimodulazione del budget nel novembre 2018 con un riconoscimento parziale di € 16.746,00 che ha consentito di eliminare parzialmente il grave pregiudizio derivante a questa struttura dagli stanziamenti degli anni precedenti e di cui si è ampiamente dato conto in questo paragrafo della relazione relativa all'esercizio 2017.

PROFILO SANITARIO AL 31/12/2018

Permane un elevato numero di ospiti affetti dalle varie forme di demenza unitamente a compromissione motoria tanto che circa il 79,00% di loro è in carrozzina ed il 14,00% utilizza ausili per la deambulazione o necessita di aiuto negli spostamenti. Questo crea indubbiamente un elevato “peso” assistenziale che non può essere gestito semplicemente con il rispetto dello standard regionale di 901 minuti settimanali. L’assistenza alla persona compromessa cognitivamente implica la necessità di un approccio di cura che consenta di instaurare con l’ospite un rapporto stabile di conoscenza reciproca che lo conduca a fidarsi pienamente della persona che lo assiste.

Per questo agli operatori sono richieste doti e atteggiamenti di disponibilità quali: pazienza, ottimismo, versatilità e affetto.

Il livello di attenzione non può prescindere anche da un attento monitoraggio del livello di standard erogato che è stato, con la compensazione delle diverse figure assistenziali, mediamente superiore dell’ 11% rispetto a quello richiesto.

Si prescinde dal rimarcare nuovamente la scelta di inserimento della figura dell’I.P. nelle ore notturne.

CUSTOMER SATISFACTION

Estratto dal verbale di valutazione della qualità n. 16 del 28/12/2018

“... al fine di rilevare il grado di soddisfazione degli ospiti e loro famigliari, nonché al fine di adempiere ad un preciso debito informativo posto dalla norma regionale di riferimento riconducibile alle D.G.R. 7435/2001, 2569/2014 e successive modifiche ed integrazioni, nel mese di novembre sono stati distribuiti ai famigliari degli utenti ed al personale i questionari relativi alla soddisfazione circa l’erogazione e l’espletamento del servizio nell’anno 2018.

Il questionario per gli ospiti non è stato somministrato in quanto quelli cognitivamente non compromessi secondo le risultanze del MMSE risultano in numero non sufficiente a fornire un campione rappresentativo. Nel corrente periodo infatti solo il 28% degli ospiti rientrerebbe nella tipologia di cui sopra e si è ritenuto pertanto di soprassedere per l’annualità in corso.

Sono stati recuperati dall’apposita cassetta i seguenti modelli:

1. Questionario per i famigliari n. 20 su 31 distribuiti.
2. Questionario per gli operatori n. 17 su 19 distribuiti.

Questionario per i famigliari.

Dei 31 questionari distribuiti ne sono ritornati compilati 20 con una percentuale (65%) sostanzialmente in linea rispetto al 68% dell’ultima rilevazione relativa all’anno 2017.

Come per gli anni scorsi la risposta alle prime 6 domande è riservata ai soli famigliari degli ospiti entrati in struttura nel corso dell’ultimo anno.

Dal riepilogo dei risultati, come riportati nel modello allegato al presente verbale, si conferma un complessivo grado di generale soddisfazione da parte degli interpellati in linea rispetto alla scorsa rilevazione.

Si rileva infatti che si attestano sui livelli *“ottimo”* o *“buono”* il 95% - 100% delle risposte alla quasi generalità dei quesiti e sul livello *“sufficiente”* il 5% delle risposte a soli 5 quesiti.

Mentre da un lato rispetto allo scorso anno sono leggermente diminuiti i giudizi di livello *“ottimo”* a vantaggio del livello *“buono”*, *dall’altro occorre segnalare* per la prima volta negli ultimi anni l’assenza di giudizi di scarsità e la netta diminuzione dei giudizi di sufficienza.

Merita attenzione anche la circostanza che nei questionari relativi ai nuovi ingressi si rilevano ottimi apprezzamenti del servizio a conferma di un impatto positivo per i nuovi utenti che si confrontano con l’esperienza dell’istituzionalizzazione del familiare. Condizione non sempre scontata anche a causa dei sensi di colpa che a volte pervadono i familiari che hanno maturato la decisione.

In calce ai modelli si sono rilevate n. 5 note di apprezzamento per i servizi offerti e nessuna proposta di variazione, adeguamento o miglioramento degli stessi.

Questionario per gli operatori.

Dei 19 questionari distribuiti ne sono ritornati compilati 17 con una percentuale di ritorno dell’89%.

I dati rilevati sono sostanzialmente in linea con quelli della precedente rilevazione e presentano, seppur con qualche inevitabile eccezione, l’immagine di un gruppo di lavoro sufficientemente motivato nell’esercizio della propria professione.

Solo pochi operatori hanno espresso la loro preferenza in merito ai corsi di formazione da effettuare indicando quali argomenti: il lavoro in equipe e la coesione del gruppo, l’approccio verso gli ospiti e la gestione delle emergenze, pur senza specificare se riferita ad emergenze sanitarie o tecnologiche.

Non si sono pertanto rilevate particolari problematiche degne di nota.

Conclusioni della commissione qualità in calce al verbale

In considerazione dei risultati ottenuti e dalla sostanziale stabilità degli indicatori rilevati, pur mantenendo viva l’attenzione attraverso il costante monitoraggio dei servizi erogati, non si ritiene di dover intraprendere iniziative volta al miglioramento degli stessi. Nel corrente anno i programmi di formazione sono stati rivolti sia verso aspetti pratici e tecnici correlati all’assistenza nonché al rispetto della normativa di riferimento relativa alla sicurezza sul lavoro e sulle nuove norme in materia di privacy come dettate dal Regolamento Europeo 679/2016 entrato in vigore nel maggio 2018.

Si conferma che la scelta organizzativa dell’inserimento della figura dell’infermiere anche nelle ore notturne, a tutela e garanzia della continuità dell’assistenza sanitaria degli ospiti, risulta premiante in considerazione di un’unica chiamata resasi necessaria nell’intero anno al servizio di emergenza del 118 o al servizio di continuità assistenziale notturna.

La politica della struttura è improntata a collocare l’importo delle rette richieste nella fascia medio bassa e quindi, anche alla luce di tale dato, gli esiti restituiti sono da considerare più che soddisfacenti e non suscettibili di specifici programmi di

miglioramento o implementazione dell'assistenza che potrebbero alzare il livello di qualità, ma sicuramente abbasserebbero il rapporto qualità/prezzo che nella corrente congiuntura economica e sociale non può essere ignorato.

Anche per tale motivo probabilmente la lista d'attesa della r.s.a. è saturata da domande di ospiti già ricoverati presso altre strutture.

Si rileva che, contrariamente allo scorso anno, l'A.T.S. di Pavia in fase di rimodulazione del budget, a fronte di una maggiore produzione di circa 33.000,00 euro, ha ritenuto di riconoscere per l'anno 2018 un adeguamento del budget di circa 16.500,00 euro.

Tale adeguamento che dovrebbe storicizzarsi per l'esercizio 2019 ha consentito alla struttura di non aumentare l'importo delle rette vigenti mantenendo invariato l'importo delle stesse.....”

CONSIDERAZIONI FINALI

A conclusione della presente relazione si possono identificare alcuni aspetti sui quali è stata incentrata l'azione dell'amministrazione durante l'esercizio 2018 e che sono stati estrapolati dalla relazione sulle attività svolte già approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23/02/2019 con verbale n. 41 in osservanza a quanto prescritto dalla D.G.R. 2569 del 31/10/2014.

Per quanto riguarda l'aspetto strutturale e organizzativo nel corso del corrente esercizio sono stati realizzati i seguenti interventi:

- installazione di un impianto di irrigazione esterna per migliorare la godibilità degli spazi verdi disponibili;
- proseguimento in occasione dell'avvicendamento degli ospiti dell'installazione a parete di apparecchi TV di proprietà della struttura in sostituzione di quelli di proprietà degli ospiti con conseguente miglioramento della fruibilità degli arredi delle camere di degenza.
- relativamente alle attrezzature è stato sostituito il sollevatore di reparto manuale con uno elettrico al fine di semplificare la movimentazione degli ospiti non autosufficienti.
- adeguamento alla normativa privacy dettata dal regolamento Europeo 679/2016 e nomina della figura del D.P.O.
- si è reso strutturale il prolungamento dell'orario notturno del personale ausiliario fino alla 7.00 del mattino in modo da disporre di una unità di personale in più nella fascia critica dell'igiene del mattino.
- nel mese di novembre è stato riproposto il progetto di pet therapy che si è concluso nel mese di marzo 2019 con risultati rispondenti alle aspettative.
- nell'ambito delle attività di animazione sono stati realizzati 3 eventi musicali con la partecipazione di due note corali accompagnati da strumentisti di indiscusso talento nonché un duetto canoro noto agli ospiti per la assidua partecipazione a programmi musicali sulla rete televisiva Antenna 3
- è stata effettuata la revisione di tutte le procedure adottate e dei protocolli in uso presso la struttura.
- È stato realizzato pressoché totalmente il programma formativo predisposto.

Relativamente all'aspetto patrimoniale è stato possibile alienare l'immobile di Brunate, come da autorizzazione del C. di A. con verbale n. 38 del 02/06/2019, mentre sono sempre in campo tutte le attività utili a concretizzare la vendita del restante immobile sito in Carugo caduto in successione per la quota di ¼ a favore della Fondazione in morte della defunta Sig.ra Dequarti Maddalena residente in vita in Mariano Comense. Per gli immobili siti in Breme, attualmente il mercato non offre alcuna possibilità di vendita.

Relativamente all'aspetto economico, come già detto, è stata ribaltata la tendenza del ricambio tra ospiti in classi basse con ospiti in classi meno compromesse.

Quanto sopra ha comportato inevitabilmente lo sfioramento del budget contrattualizzato con l'A.T.S. con ha finalmente riconosciuto almeno in parte le prestazioni extrabudget come già descritto al paragrafo "Sistema di valutazione in classi"

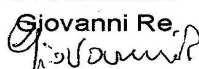
Nell'anno 2018 il Consiglio di Amministrazione, nel ricercare l'obiettivo dell'equilibrio aziendale, ha tenuto comunque presenti i principi ispiratori della Fondazione che originano dalla tradizione di servizio e di rispetto verso la persona in condizione di fragilità.

Per questo la struttura, nel corso dell'anno ha lavorato mantenendo un buon livello di efficienza avendo presente l'obiettivo di garantire un servizio adeguato all'evolvere del sistema assistenziale incrementando altresì la stabilità economica dell'ente, pur a fronte di rette che si pongono, nel panorama provinciale, tra le più accessibili con l'importo giornaliero di € 48,00.

Il risultato finale di gestione è risultato positivo per € 28.519,68.

Breme 24 aprile 2019

Il Presidente

Giovanni Re


FONDAZIONE DON CARLO FERRANDI
Via Maestra, 79 - 27020 BREME
C.F. e P.IVA: 02375470180
Tel. 0384 77027